



**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIVOLTE
ALL'ORIENTAMENTO DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE VERSO LA CULTURA DI IMPRESA**

“GIOVANI E IMPRESA” – COD. PROG. 688

FAQ

(Frequently Asked Questions)

ARTICOLO DI RIFERIMENTO – art. 2 “Destinatari”

QUESITO n. 1

Posta l'esistenza di un Accordo di programma per l'attuazione in forma associata e solidale delle politiche sociali ovvero di servizi socio-sanitari, oppure una Convenzione per la costituzione di un'area di sviluppo territoriale per accesso a fondi istituzionali pubblici e a fondi privati, si chiede se avendo sottoscritto l'Accordo o Convenzione anche il Comune capoluogo (incluso nell'elenco Allegato A all'Avviso) e soddisfacendo gli altri Comuni sottoscrittori le caratteristiche di cui ai punti a) e b) del comma 2, art. 2, l'aggregazione per la partecipazione al bando debba essere costituita ad hoc oppure sia sufficiente l'accordo citato?

RISPOSTA

Sono sufficienti Accordo/Convenzione già sottoscritti sia dal Comune capofila, sia da Comuni che possiedano le caratteristiche di cui ai punti a) e b) di cui all'art.2, comma 2, ovvero, che facciano parte di un'Area Interna Mappatura SNAI aggiornata al 2022, e/o ricadano in zone rurali, montane e/o zone svantaggiate classificate come tali dai regolamenti europei sullo Sviluppo rurale.

In tal caso, occorrerà integrare l'oggetto dell'Accordo/Convenzione con la partecipazione al bando.

Gli elenchi regionali completi dei Comuni ricadenti in aree rurali, montane e/o zone svantaggiate, unitamente all'elenco delle Aree SNAI sono pubblicati tra gli allegati dell'Avviso “Giovani e Impresa” <https://anci.portaletrasparenza.net/dettagli/attodigara/2117/avviso-pubblico-per-la-presentazione-di-proposte-progettuali-rivolte-all-orientamento-della-popolazione-giovanile-verso-la-cultura-di-impresa-giovani-e-impresa.html>



QUESITO n. 2

Nel caso in cui sia sufficiente l'Accordo o Convenzione citati, è sufficiente che l'Assemblea dei Sindaci dia parere positivo/esplicito alla partecipazione all'Avviso e che il relativo verbale venga allegato all'Accordo/Convenzione?

RISPOSTA

Qualora sia già in essere un Accordo di Programma/Convenzione tra il Comune Capofila e i Comuni aggregati, questo potrà essere integrato seguendo l'iter previsto dalla normativa a questo/a applicabile. Pertanto, oltre alla documentazione di cui alle lettere a), c) d) ed e), sarà necessario predisporre un atto formale di integrazione dell'Accordo di Programma e/o della Convenzione. Tale atto, come richiesto dall'art. 5, comma 3 lett. b) dell'Avviso, dovrà essere completo di <<delega al Comune capofila da parte degli altri Comuni aderenti all'aggregazione ai fini: i) della presentazione della domanda di partecipazione, ii) dell'assegnazione e della gestione del budget in caso di ammissione a finanziamento del progetto esecutivo>>. Non è pertanto sufficiente il verbale dell'Assemblea dei sindaci.

QUESITO n. 3

Può il Comune Capoluogo in veste di capofila presentare la proposta progettuale in aggregazione con una Comunità montana, anziché con i singoli Comuni aderenti alle stesse Comunità?

RISPOSTA

La proposta progettuale può essere presentata in aggregazione con una Comunità montana, con la quale il Comune capoluogo costituisca un'aggregazione per la partecipazione all'Avviso attraverso le forme previste dal TUEL (artt. 30 e ss., per es., la Convenzione), ovvero tramite Accordo di cooperazione tra P.A. ex art. 15 della legge n.241/90.

Dell'aggregazione potranno far parte, oltre alla Comunità montana, anche altri Comuni di area interna, rurali o montani che vogliano partecipare all'avviso (art. 2, comma 2 dell'Avviso).

Si segnala a tale proposito, l'avviso di rettifica https://www.anci.it/wp-content/uploads/Avviso-di-rettifica_PROT.-29_AV_2023.pdf, con il quale si prevede che l'aggregazione dei Comuni di cui al comma 1 potrà essere costituita, oltre che nelle forme previste dagli artt. 30 ss. del TUEL, anche nelle forme di cui all'art. 15 L. n. 241/1990

QUESITO n. 4

L'aggregazione deve includere tutti i Comuni dell'Area Interna individuata dalla mappatura SNAI afferente allo specifico capoluogo o può essere formata solo da alcuni di essi? Il criterio premiale per i Comuni appartenenti all'area SNAI è da intendersi di 5 punti totali o di 5 punti per ogni Comune incluso in Area Interna incluso nell'aggregazione?



RISPOSTA

L'aggregazione di cui all'art. 2, comma 1, dell'Avviso non deve includere tutti i Comuni dell'Area Interna individuata dalla mappatura SNAI, ma può includere anche soltanto uno o alcuni Comuni ricadenti in un'Area interna SNAI.

Il criterio premiale è da intendersi di 5 punti totali per il coinvolgimento di uno o più Comuni ricadenti in Area SNAI.

Nota bene: il Comune "non capofila" può avere un ruolo operativo al pari del Comune capofila; anzi dovrà garantire un impatto delle attività progettuali sul target giovanile del proprio territorio, oppure garantire il collegamento di tali attività con la realizzazione delle proprie strategie di sviluppo: per es., le attività progettuali potranno/dovranno riguardare direttamente i giovani del Comune non capofila; oppure, se il Comune è beneficiario del bando borghi, esposto a gravi fenomeni di spopolamento, potrà prevedere attività di orientamento dei giovani dei Comuni limitrofi verso le opportunità imprenditoriali sul proprio territorio, collegate al finanziamento ottenuto.

ARTICOLO DI RIFERIMENTO – art. 4 “Partenariato di progetto”

QUESITO N.5

Preso atto delle tipologie di partner indicate all'art.4 dell'Avviso e richiamate anche nell'allegato B sezione 3, si chiede se le Camere di Commercio, che sono enti autonomi di diritto pubblico, possono essere considerate partner ammissibili. Dal punto di vista operativo della compilazione della proposta progettuale attraverso l'apposito modulo online, chiediamo conferma che in questo caso sia necessario selezionare l'opzione “altro” del menù a tendina del campo 2 della sezione 3.

RISPOSTA

Le Camere di Commercio, come anche gli enti pubblici territoriali come Consorzi di Comuni, Province, Città metropolitane, Comunità montane, altri Comuni che non facciano parte dell'area provinciale dei Comuni capoluogo indicati nell'elenco A) all'Avviso si possono proporre come Partner di progetto ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso). L'opzione da selezionare nel menù a tendina è “Altro”.

In tal caso il Partner collaborerà all'attuazione della proposta progettuale, sottoscrivendo ai fini della presentazione della proposta progettuale da parte del Comune capoluogo quale ente capofila di un raggruppamento di Comuni, una dichiarazione di intenti secondo il modello di cui all'allegato C) all'avviso o atto analogo (<https://anci.porta trasparenza.net/dettagli/attodigara/2117/avviso-pubblico-per-la-presentazione-di-proposte-progettuali-rivolte-all-orientamento-della-popolazione-giovanile-verso-la-cultura-di-impresa-giovani-e-impresa.html>).



INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RENDICONTAZIONE (all. D) schema di convenzione e indicazioni operative per la rendicontazione”

QUESITO n. 6

Al punto “E) RENDICONTAZIONE A COSTI REALI” delle indicazioni operative per la rendicontazione viene specificato che “Tutti i documenti giustificativi di spesa esposti a rendiconto dovranno essere intestati all’ente capofila o ai partner di progetto”. Le spese ammissibili (tra le quali anche le spese per il personale) saranno solo quelle sostenute dal Comune capofila e/o dai partner di cui all’art. 4 dell’Avviso? Mentre non saranno ammissibili spese sostenute dagli altri Comuni facenti parte l’aggregazione costituita ai sensi dell’art. 2 dell’Avviso?

RISPOSTA

Sebbene non specificato nel punto E) delle Indicazioni operative citate, tra i partner sono inclusi anche i Comuni facenti parte dell'aggregazione costituita ai sensi dell’art. 2 dell’Avviso, che potranno dunque rendicontare le spese ammissibili sostenute. Tali spese dovranno essere rendicontate dai Comuni del raggruppamento a costi reali, così come faranno i partner di progetto di cui all'art. 4 dell'Avviso.

Come il partner di progetto di cui all’art. 4 dell’Avviso, il Comune non capofila facente parte del raggruppamento di cui all’art. 2, non potrà invece essere centro di costo del progetto.

QUESITO n. 7

Al punto “D) COFINANZIAMENTO LOCALE” delle indicazioni operative per la rendicontazione viene specificato che “almeno il 20 % delle spese previste nel piano finanziario deve essere (...) sostenuto con risorse apportate dall’Ente capofila e/o dai partner...”. Ciò premesso, è ammissibile una partecipazione al cofinanziamento anche da parte degli altri Comuni facenti parte l’aggregazione costituita ai sensi dell’art. 2 dell’Avviso?

RISPOSTA

Analogamente a quanto risposto al quesito n. 6, ai fini di cui al punto D) delle Indicazioni operative citate, tra i partner sono inclusi, sebbene non specificato, anche gli altri Comuni facenti parte dell'aggregazione costituita ai sensi dell’art. 2 dell’Avviso , che potranno dunque partecipare al cofinanziamento locale.

PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE CON MODULO ON LINE all'art. 5 dell'Avviso

Quesito n. 8

In merito alla presentazione online, è possibile accedere a format e modulistica di riferimento?



RISPOSTA

Il modulo on line di cui all'art. 5 dell'Avviso è un format che prevede la compilazione guidata per la presentazione della domanda. Le regole e le indicazioni per la presentazione della domanda e la per la predisposizione della proposta progettuale sono anche contenute nell'allegato B) dell'Avviso "Linee Guida proposta progettuale_DEF" disponibile al seguente link <https://anci.portaletrasparenza.net/dettagli/attodigara/2117/avviso-pubblico-per-la-presentazione-di-proposte-progettuali-rivolte-all-orientamento-della-popolazione-giovanile-verso-la-cultura-di-impresa-giovani-e-impresa.html>

La candidatura non prevede la presentazione di un piano di finanziario.

ARTICOLO DI RIFERIMENTO – art. 2 “Destinatari”

Quesito n. 9

Un piccolo Comune può trovare benefici aggregandosi al Comune Capofila?

RISPOSTA

Premesso che il piccolo Comune che abbia i requisiti di cui all'art. 2 comma 1 può partecipare all'Avviso solo aggregandosi con il Comune capoluogo dell'area provinciale di riferimento, i benefici riguardano la strategicità delle azioni di orientamento finanziate. Il Comune piccolo, che difficilmente può realizzare da solo azioni di questo tipo, potrà raggiungere la propria popolazione giovanile con azioni qualificate di sostegno all'imprenditorialità, mettendo in campo attività di orientamento e informazione per i giovani, che possono così acquisire consapevolezza sulle reali opportunità imprenditoriali offerte dal proprio territorio. Oltre al fatto che, avendo una propria strategia territoriale, un piccolo Comune che partecipi ad un raggruppamento di Comuni, avrà l'opportunità di attirare con questo progetto energie imprenditoriali anche da altri territori.

Quesito n.10

Nel caso in cui il Comune capoluogo voglia costituire un partenariato con altri Comuni facenti parte di una Unione, questa ultima può sottoscrivere la Convenzione per tutti i Comuni che ne fanno parte o è necessaria la firma di ogni Comune?

RISPOSTA

Il progetto può essere presentato da un Comune capofila in raggruppamento direttamente con un'Unione di Comuni, quando tutti i Comuni dell'Unione abbiano le caratteristiche indicate dall'art. 2 comma 1, quindi tutti i Comuni dell'Unione ricadono in area interna e/o in zona rurale-montana-svantaggiata (vedi elenchi pubblicati in allegato all'Avviso). In tale caso, il raggruppamento può essere costituito tramite forme associative ex artt. 30 e ss. del TUEL (ad es. Convenzione) tra Capofila e Unione, oppure tramite Accordo di cooperazione ex art. 15 legge 241/90 sempre tra Capofila e



Unione. Diversamente, la Convenzione o l'Accordo ai fini della partecipazione all'Avviso dovranno essere sottoscritti dai singoli Comuni che presentano le caratteristiche suddette.

ARTICOLO DI RIFERIMENTO – art. 4 “Partenariato di progetto”

Quesito n. 11

Come potrebbe essere coinvolta nella progettualità proposta dai Comuni un'Associazione di categoria rappresentante l'imprenditoria giovanile in un dato settore produttivo (es. agricoltura, artigianato, turismo e cultura, ecc...)?

RISPOSTA

L'Associazione di categoria può, di propria iniziativa, proporsi come partner di progetto direttamente al Comune capoluogo che sia incluso nell'elenco allegato A), oppure sollecitando i Comuni non capofila eleggibili in base all'art. 2 comma 1. L'Associazione si candiderà a realizzare attività di orientamento all'imprenditorialità nel settore di riferimento, oppure incontri di illustrazione delle opportunità di finanziamento o dei servizi di supporto alla costituzione di nuove imprese messi a disposizione dall'Associazione stessa per il settore di riferimento (se tale settore è coerente con le vocazioni dei territori, con cui l'Associazione si candida a collaborare in qualità di partner di progetto). L'Associazione potrebbe candidarsi anche alle attività di analisi territoriale e/o di mappatura del target giovanile, e/o collaborare alle attività di comunicazione e di ingaggio dei giovani.

Quesito n. 12

Il partenariato viene presentato caricando un unico allegato compilato e firmato da tutti i legali rappresentanti o un foglio per ogni partner?

RISPOSTA

Il Partenariato viene presentato caricando un'unica dichiarazione di intenti secondo il format Allegato C) all'avviso.

Quesito n. 13

Nel caso in cui non sia possibile sottoscrivere digitalmente l'Allegato C da parte di tutti i soggetti coinvolti, è possibile procedere alla sottoscrizione mediante firma autografa?

RISPOSTA

Nel caso in cui non sia possibile sottoscrivere digitalmente l'Allegato C da parte di tutti i soggetti coinvolti, è possibile procedere alla sottoscrizione mediante firma autografa, purché la modalità di firma scelta sia la stessa per tutti i soggetti sottoscrittori. In tal caso, occorrerà allegare alla dichiarazione di intenti una copia del documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori.



ARTICOLO DI RIFERIMENTO – art. 7 “Selezione delle domande e criteri di valutazione”

Quesito n. 14

Come è valutata la c.d. “ampiezza del partenariato”?

Risposta

La c.d. “ampiezza” del Partenariato potrà essere valutata, a titolo esemplificativo, in base alla varietà dei settori di competenza dei Partner proposti, ovvero in base alla compresenza nel Partenariato di soggetti in grado di “coprire” diverse attività e servizi (ricerca, istruzione, settori produttivi di riferimento dell’area territoriale).

